

Più o meno

di **Danilo Taino** Statistics Editor

## Ricchi e poveri nella pandemia

I più ricchi del mondo si sono presi uno spavento — probabilmente molto minore di quello del resto della popolazione — un anno fa, quando è scoppiata la pandemia da Covid-19. Tra marzo e giugno 2020, i patrimoni dei cosiddetti Uhnwi — gli individui con una ricchezza superiore ai **30 milioni** di dollari — erano scesi tra il **quattro** e il **5%**. I valori dei beni mobili e immobili sono poi risaliti, al punto che la popolazione di Uhnwi è cresciuta del **2,4%** nel **2020**, a un totale di **521.653** persone nel mondo — secondo il *Wealth Report 2021* della società di consulenza Knight Frank. Il **36%** dei miliardari in dollari vive in Asia, il **31%** nell'America del Nord, il **18%** in Europa. I milionari stanno invece per il **42%** in Nordamerica, per il **29%** in Europa e per il **22%** in Asia. Il numero di coloro con più di **30 milioni** di patrimonio è aumentato in gran parte del pianeta, con una punta del **12%** in Asia; cali solo in Russia (**-21%**), America Latina (**-14%**) e Medio Oriente (**-10%**). Le cose sembrano andare poco bene (si fa per dire) per gli Uhnwi italiani, calati l'anno scorso del **3%** a **10.441** persone (ma in Francia sono diminuiti del **9%**, in Spagna del **14%**, in Grecia del **33%**). Al polo opposto, il numero di cinesi con più di **30 milioni** di proprietà mobiliari e immobiliari è cresciuto del **16%** (quello degli americani del **4%** e dei tedeschi del **3%**). Lo studio di Knight Frank indica anche quante sostanze occorre avere per entrare nel club dell'**1%** dei più ricchi. In Italia servono **1,4 milioni** di dollari. A Montecarlo, **7,9**; in Svizzera, **5,1**; negli Stati Uniti, **4,4**. In India bastano **60 mila** dollari. Sin qui, la versione dei facoltosi. C'è naturalmente un versante opposto. La Banca mondiale ha stimato che nel **2020** siano finiti in povertà tra i **119** e i **124 milioni** di persone a causa della pandemia. Tra l'aumento del numero dei molto ricchi e quello dei molto poveri non c'è una relazione diretta: non è che quello che guadagna uno venga sottratto all'altro. È però evidente che, dopo vent'anni in cui il numero dei ricchi aumentava e in parallelo quello dei poveri calava, in un anno in cui non si è creata ricchezza nuova a livello globale la pandemia ha avuto effetti divergenti. È probabile che i patrimoni dei più ricchi crescano anche nel **2021**. La Banca mondiale prevede invece che pure quest'anno il numero dei poveri aumenti di altri **20-40 milioni**.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.